



SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA

2020 VIVERE LA PACE

N. VOLONTARI RICHIESTI: 4

SETTORE e AREA DI INTERVENTO: Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport. Educazione e promozione della pace, dei diritti umani, della nonviolenza e della difesa non armata della Patria

DURATA DEL PROGETTO: 12 mesi

ENTE PROPONENTE IL PROGETTO

Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII

ALTRI ENTI COINVOLTI

Condivisione tra i popoli (ente di accoglienza dell'ente proponente il progetto)

PROGRAMMA

Il progetto fa parte del programma 2020 CITTADINANZA ATTIVA E PROMOZIONE DEI DIRITTI PER FAVORIRE L'INCLUSIONE IN EMILIA ROMAGNA E NELLE MARCHE che interviene nell'ambito di azione *Promozione della pace e diffusione della cultura dei diritti e loro tutela, anche per la riduzione delle ineguaglianze e delle discriminazioni* ed è presentato dall'Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII, in coprogrammazione con CESC PROJECT e COME PENSIAMO. ETNOGRAFIA E FORMAZIONE.

BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto 2020 VIVERE LA PACE interviene nell'ambito dell'educazione e promozione della pace e dei diritti umani nel territorio provinciale riminese, dove sono collocate le sedi a progetto, e a livello nazionale tramite il web. In particolare concorre alla maturazione dei valori di cittadinanza attiva e tutela e promozione dei diritti umani attraverso iniziative culturali, interventi nelle scuole, eventi e campagne di sensibilizzazione e realizzazione di materiale audiovisivo.

La realizzazione delle attività di questo progetto contribuisce al raggiungimento degli obiettivi 4 *"Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti"* e 16 *"Pace, giustizia e istituzioni forti"* dell'Agenda 2030.

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Potenziamento degli strumenti, modalità e iniziative capaci di aumentare la consapevolezza sulle nuove povertà, far conoscere e sperimentare i valori della nonviolenza, della pace ed intercultura. Nello specifico incremento del 25% dei laboratori di educazione alla pace e alla nonviolenza nelle scuole ed Università, di circa il 15% degli incontri ed eventi di sensibilizzazione, di circa il 50% la realizzazione di campagne, materiale audiovisivo e articoli, rivolti ai 2357 studenti, 5175 persone incontrate fisicamente e 443583 utenti e visitatori dei siti, canali web e social destinatari del progetto.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI

I volontari, in affiancamento agli operatori dell'ente, verranno coinvolti nelle seguenti attività suddivise per sede:

presso il Servizio audiovisivi:

- realizzazione di lungometraggi, cortometraggi e documentari (scrittura del soggetto, ripresa dei filmati, montaggio e promozione);
- ideazione e realizzazione di campagne ed eventi di sensibilizzazione;

presso l'ONG Condivisione fra i popoli:

- attività redazionali: reperimento di informazioni, impaginazione e diffusione di articoli, scrittura di report destinati a donatori e produzione di documentazione descrittiva dei progetti (come quelli di sostegno a distanza);
- attività di raccolta e diffusione di informazioni dal basso attraverso il contatto diretto con le zone di missione estere;
- realizzazione di campagne di sensibilizzazione: partecipazione alle riunioni, reperimento di informazioni e supporto negli stand informativi;

presso il Servizio obiezione e pace – Scuola di Pace:

- realizzazione di laboratori di educazione alla pace e gestione nonviolenta del conflitto nelle scuole di primo e secondo grado del territorio;
- scrittura di progetti di volontariato nazionale ed internazionale;
- attività di ricerca e mappatura di esperienze di Difesa Civile sul territorio nazionale e internazionale e partecipazione ad iniziative di cittadinanza attiva e DCNAN organizzate dall'ente e da altre associazioni (marce, convegni ed eventi);
- attività di comunicazione: realizzazione e diffusione di materiale formativo ed informativo, traduzione di testi dall'italiano all'inglese e allo spagnolo in base alle competenze, utilizzo dei social e invio di newsletter per la promozione online;

presso il Servizio Operazione Colomba:

- realizzazione di laboratori di educazione alla nonviolenza presso scuole e università;
- organizzazione e partecipazione ad eventi di sensibilizzazione e promozione dei diritti umani (programmazione degli eventi, partecipazione agli stand informativi, promozione degli eventi);
- attività di advocacy e formazione: monitoraggio e raccolta di materiale sui conflitti nel mondo e partecipazione alla formazione per i volontari in partenza.

Attività comuni a tutte le sedi:

- attività di condivisione con gli utenti di una struttura di accoglienza dell'associazione per approfondire le tematiche trattate;
- monitoraggio costante delle attività attraverso la partecipazione agli incontri mensili tra operatori e valutazione finale dei risultati raggiunti.

Per approfondire le attività, consultare il punto 9.3 del progetto completo.

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO:

Codice Sede	Nome Sede	Provincia	Comune	Indirizzo	Posti disponibili		
					Con vitto e alloggio	Solo vitto	Né vitto né alloggio
172400	CONDIVISIONE FRA I POPOLI - UFF. PROGETTI	Rimini	CORIANO	VIA AUSA, 39	0	0	1
172452	SERVIZIO OBIEZIONE E PACE - SCUOLA DI PACE	Rimini	MONTESCUDO- MONTE COLOMBO	VIA ROMA, 1084	0	0	1
172449	SERVIZIO AUDIOVISIVI	Rimini	RIMINI	VIA VALVERDE, 10/B	0	0	1

172453	SERVIZIO OPERAZIONE COLOMBA	Rimini	RIMINI	VIA GOFFREDO MAMELI, 5	0	0	1
--------	-----------------------------------	--------	--------	---------------------------	---	---	---

ORE SETTIMANALI DI SERVIZIO:

25 ore

GIORNI SETTIMANALI DI SERVIZIO:

5 giorni

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI

I volontari durante lo svolgimento del servizio civile sono tenuti a:

1. rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
2. rispettare le regole delle strutture: orari, linguaggio e abitudini consolidate;
3. mantenere un comportamento responsabile e rispettoso della proposta educativa dell'Ente, del lavoro dell'OLP e degli operatori dell'ente e nel rapporto con i destinatari del progetto. In particolare al volontario viene chiesto di evitare relazioni affettive che coinvolgano i destinatari del progetto;
4. mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene a dati, informazioni o conoscenze acquisite durante lo svolgimento del servizio civile;
5. essere disponibili a trasferimenti in Italia per incontri di formazione, sensibilizzazione e promozione del servizio civile;
6. flessibilità oraria dovuta alla particolarità delle persone destinatarie del servizio;
7. partecipare ad eventi particolari previsti dal programma delle attività (uscite domenicali, campi invernali ed estivi);
8. disponibilità a spostamenti temporanei di sede legati ad esigenze progettuali;
9. Si chiede la disponibilità ad usufruire dei giorni di permesso preferibilmente durante i giorni di chiusura della struttura.

Saltuariamente potrà essere chiesto di svolgere il proprio servizio anche di domenica e/o nei giorni festivi, previo accordo di modifica del giorno di riposo settimanale.

Si segnalano le seguenti chiusure specifiche per le singole sedi:

SEDE CONDIVISIONE FRA I POPOLI: 14 ottobre, Patrono di Rimini

SEDE SERVIZIO OBIEZIONE E PACE – SCUOLA DI PACE: settimana di Ferragosto e 14 ottobre, Patrono di Rimini

SEDE SERVIZIO OPERAZIONE COLOMBA: settimana di Ferragosto e 14 ottobre, Patrono di Rimini

Si ricorda, inoltre, che la formazione è obbligatoria e quindi, nelle giornate di formazione non è possibile prendere giornate di permesso.

CRITERI DI SELEZIONE

https://serviziocivile.apg23.org/srechsel_apg23/

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI

Nessuno

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI

Attestato Specifico, rilasciato dall'ente terzo "CONSORZIO CONDIVIDERE PAPA GIOVANNI XXIII".

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale per i progetti in Italia sarà erogata per l'80% delle ore entro la prima metà del periodo di realizzazione del progetto e il restante 20% entro il penultimo mese del progetto. Il totale delle ore di formazione erogato sarà di 42 ore.

La maggior parte della formazione generale si effettua in modo residenziale, cercando, ove possibile, di unire volontari di progetti diversi per un numero massimo di 25 partecipanti, per favorire un ambiente pedagogicamente adeguato all'apprendimento e alla condivisione di contenuti utili a comprendere, rielaborare e contestualizzare l'esperienza di Servizio Civile.

Contenuti della formazione generale:

1. Valori e identità del SCU

- 1.1 L'identità del gruppo in formazione e patto formativo
- 1.2 Dall'obiezione di coscienza al SCU
- 1.3 Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenta
- 1.4 La normativa vigente e la Carta di impegno etico

2 “La cittadinanza attiva”

- 2.1 La formazione civica
- 2.2 Le forme di cittadinanza
- 2.3 La protezione civile
- 2.4 La rappresentanza dei volontari nel servizio civile

3 Il giovane volontario nel sistema del servizio civile

- 3.1 Presentazione dell'ente
- 3.2 Il lavoro per progetti
- 3.3 L'organizzazione del servizio civile e le sue figure
- 3.4 Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale
- 3.5 Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

La formazione specifica dei progetti presentati dall'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII, prevede una serie di incontri periodici fra i volontari che prestano servizio nel medesimo progetto, il 70% delle ore entro 90 giorni dall'avvio del progetto, il 30% entro e non oltre il terz'ultimo mese del progetto e riguarda l'apprendimento di nozioni, conoscenze e competenze relative al settore e all'ambito specifico in cui il volontario sarà impegnato durante l'anno di servizio civile, al fine di fornire ai volontari le competenze utili per concorrere alla realizzazione degli obiettivi generali e specifici, attraverso le azioni previste dal progetto.

Nella conduzione dei moduli di formazione specifica l'ente utilizzerà diverse metodologie, nelle percentuali che di volta in volta si riterranno opportune, in base ai progetti specifici:

- lezioni frontali, avendo cura comunque di adottare una modalità che favorisca il più possibile il dibattito e la partecipazione da parte del gruppo;
- dinamiche non formali, tra le quali giochi di ruolo, lavori in gruppo, simulazioni, teatro dell'oppresso, cineforum, laboratori, visita a realtà significative ecc.
- Formazione a distanza: l'ente di volta in volta valuterà se mettere a disposizione dei discenti una piattaforma che preveda: il monitoraggio dell'interazione dell'utente; uno spazio destinato alla documentazione (materiale didattici multimediali); una parte destinata allo sviluppo di momenti di apprendimento collaborativo e di confronto tra i volontari e i docenti-tutor. La piattaforma prevede inoltre la valutazione dei livelli di apprendimento attraverso la compilazione di test e di elaborati da parte dei discenti.

Qualora si valuti nei progetti specifici di utilizzare la FAD, quest'ultima non supererà il 25% del totale delle ore previste per la formazione specifica. La metodologia proposta è partecipativa e attiva, finalizzata a coinvolgere i volontari e a renderli protagonisti del percorso formativo, favorendo il confronto e l'emersione di conoscenze pregresse. In particolare, essendo il servizio civile un “imparare facendo”, la formazione specifica cercherà di promuovere una riflessione costante sull'azione, ovvero di sviluppare nei volontari la capacità di leggere in modo autocritico l'attività

svolta, per permettere l'acquisizione di una maggiore consapevolezza e di competenze trasversali e professionali.

Contenuti della formazione:

I contenuti della formazione specifica riguardano le nozioni di carattere teorico e pratico legate alle specifiche attività previste dal progetto e necessarie per offrire al volontario gli strumenti utili allo svolgimento del proprio servizio nel settore E - Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport e nell'area di intervento 10. Educazione e promozione della pace, dei diritti umani, della nonviolenza e della difesa non armata della Patria. La formazione specifica proposta prevede un totale di 74 ore.

Modulo 1: Presentazione delle progettualità dell'ente

- presentazione delle realtà dell'ente presenti sul territorio, con particolare attenzione alle sedi a progetto e alle strutture coinvolte per l'attività esperienziale;
- approfondimento dell'ambito di intervento e delle modalità di intervento dell'ente sul territorio;
- visita ad alcune realtà dell'ente, tra cui le strutture coinvolte per l'attività esperienziale.

Modulo 2: Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile

- Presentazione della legge quadro 81/08 relativa alla sicurezza sui luoghi di lavoro;
- informativa dei rischi connessi allo svolgimento alle attività pratiche in cui sono impegnati i volontari, e alle possibili interferenze con altre attività che si svolgono in contemporanea nello stesso luogo;
- Misure di prevenzione e di emergenza previste, in relazione alle attività del volontario e alle possibili interferenze tra queste e le altre attività che si svolgono in contemporanea.

Modulo 3: L'ascolto di sé e l'ascolto dell'altro come strumento fondamentale nella relazione d'aiuto

Laboratorio esperienziale di tecniche di ascolto attraverso la musicoterapia;
Presentazione di Elementi dell'"ascoltare-ascoltarsi" e delle principali fasi della relazione di aiuto;
Simulazioni di situazioni tipiche della relazione d'aiuto che si possono incontrare nello svolgimento del servizio civile nel progetto (soprattutto in riferimento all'attività esperienziale), analisi delle strategie per affrontare le varie situazioni.

Modulo 4: Presentazione delle sedi che partecipano al progetto

Sede servizio audiovisivi
Sede condivisione fra i popoli
Sede servizio obiezione e pace – scuola di pace
Sede servizio operazione colomba

Modulo 5: Tecniche di gestione del conflitto

Fondamenti di gestione del conflitto e nonviolenza
Tecniche di gestione del gruppo
Tecniche per gestire la vita ordinaria di un gruppo ed i suoi conflitti, organizzare le riunioni e a prendere le decisioni in modo democratico.
Passare «dalle parole ai fatti», la nonviolenza e la creatività

Modulo 6: Ruolo del volontario in servizio civile nel progetto "2020 VIVERE LA PACE"

- Il ruolo del volontario nel progetto;
- La relazione con i destinatari del progetto;
- L'inserimento del volontario nel lavoro d'equipe;
- L'attività del volontario ricondotta agli obiettivi del progetto, con attenzione sul COME si fanno le cose...

Modulo 7: Contesto territoriale di riferimento e descrizione dei servizi del territorio che intervengono nell'ambito dell'educazione alla pace

Descrizione del contesto economico, sociale in cui si attua il progetto e lettura dei bisogni del territorio.

Conflittualità sociali presenti nel contesto territoriale.

Strumenti per leggere il contesto territoriale di riferimento a partire dalle attività realizzate dal progetto.

Descrizione dei servizi o associazioni che intervengono nell'ambito del disagio adulto con particolare attenzione ai bisogni specifici a cui risponde il progetto.

Il lavoro di rete con i servizi e altre associazioni che intervengono nell'ambito del disagio adulto.

Modulo 8: Fondamenti di comunicazione nonviolenta

Il mondo/mercato dell'informazione, attori dell'informazione

Il legame fra conflitto ed informazione, l'uso dei media ad uso propagandistico

Analisi ed approfondimento di testi

Sensibilizzazione sul territorio d'origine: sviluppo di un "bacino" d'attenzione

Laboratorio di scrittura utile all'applicazione pratica delle nozioni teoriche affrontate nel modulo.

Modulo 9: Il lavoro d'equipe nel progetto 2020 VIVERE LA PACE

Dinamiche del lavoro di gruppo

Strategie di comunicazione nel gruppo

Attuazione delle nozioni teoriche nel contesto del progetto "2020 VIVERE LA PACE"

Modulo 10: Il progetto 2020 VIVERE LA PACE

Verifica, valutazione ed analisi di

- Obiettivi e attività del progetto;
- Risposta del progetto alle necessità del territorio
- Inserimento del volontario nel progetto
- Necessità formativa del volontario

Modulo 11: Strumenti per la programmazione e gestione di attività di sensibilizzazione

Finalità e senso delle attività di sensibilizzazione del progetto "2020 VIVERE LA PACE"

Strumenti operativi per progettare, programmare e realizzare le attività di sensibilizzazione

Momento laboratoriale in cui progettare un'attività di sensibilizzazione (legata all'ambito del progetto)

Modulo 12: Documentare la Pace

Ideazione di un documento audiovisivo

Strumenti tecnici di ripresa audiovisiva

Primi rudimenti di montaggio audiovisivo

Promozione di contenuti audiovisivi nel web: alcune nozioni di base

Modulo 13: Ruolo del volontario in servizio civile nel progetto "2020 VIVERE LA PACE"

Il ruolo del volontario nel progetto

La relazione con i destinatari del progetto

L'inserimento del volontario nel lavoro d'equipe

L'attività del volontario ricondotta agli obiettivi del progetto, con attenzione sul COME si fanno le cose

Modulo 14: Interculturalità e mondialità

Elementi di geopolitica (il divario Nord-Sud, le migrazioni internazionali)

Storia del fenomeno migratorio italiano: da paese di emigranti a paesi di immigrati

Nuovi cittadini tra integrazione e discriminazione.

Modulo 15: Sperimentare la costruzione di un laboratorio di educazione alla pace per le scuole

Riflessione sull'importanza dei laboratori alla pace nelle scuole

Attività laboratoriale di ideazione di un percorso

Realizzazione in piccolo gruppo per sperimentare direttamente un percorso "tipo"

Analisi del percorso formativo e proposte di potenziamento.

Modulo 16: Il progetto "2020 VIVERE LA PACE"

Verifica, valutazione ed analisi di:

- Competenze intermedie del volontario

- Andamento del progetto

- Grado di soddisfacimento delle necessità formative del volontario e valutazione della formazione specifica